

Modello CT/3



Ministero dell'Interno

Commissione Territoriale per il Riconoscimento dello Status di Rifugiato di Milano

Nella seduta del giorno 26/11/2008

VISTI gli atti relativi alla richiesta di riconoscimento dello status di rifugiato di **TRABELSI MOURAD** data di nascita 20/05/1969 di nazionalità **TUNISIA**;

VISTA la Convenzione di Ginevra del 28 luglio '51, ratificata con legge 24 luglio '54, n. 722, e il relativo protocollo adottato a New York il 31 gennaio '67, n. 95;

VISTA la Legge 30 luglio 2002 n. 189;

VISTO il Decreto Legislativo 19 novembre 2007, n. 251;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 2004, n. 303;

VISTO il Decreto legislativo 28 Gennaio 2008 n. 25;

UDITO il relatore e tenuto conto di quanto è emerso nel corso dell'audizione individuale e alla luce di quanto in precedenza dichiarato;

CONSIDERATO CHE quanto riferito dall'interessato non evidenzia i presupposti di cui all'art. 1 lett. A, 2) della Convenzione di Ginevra e 7 del D. lgs. del 19/11/2007 n. 251 per il riconoscimento dello Status di rifugiato e che non sussistono neppure i presupposti previsti dall'art. 14 del medesimo decreto per il riconoscere lo status di protezione sussidiaria;

TENUTO CONTO, tuttavia, della improcedibilità all'espulsione verso la Tunisia del richiedente sulla base a) del provvedimento di sospensione dell'espulsione della Corte Europea sui diritti dell'Uomo in data 18/11/2008 b) della sentenza SAAD vs ITALY del 28/02/2008 della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo che concerne un caso analogo c) del principio di "non refoulement" incondizionato nel caso in cui la persona corra il rischio effettivo di essere sottoposto a torture nel paese di origine (art. 3 Cedu);

TENUTO CONTO, inoltre, della presenza di tre figli minori nati in Italia e della moglie da tempo sul territorio nazionale;

DECIDE

di non riconoscere lo status di protezione internazionale
-di trasmettere gli atti al Questore per l'eventuale rilascio del permesso di soggiorno ai sensi dell'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 25/07/1988 n. 186 attesa la sussistenza dei gravi motivi di carattere umanitario;

Milano, 26/11/2008

IL PRESIDENTE
(firma)

Nota:

Avverso le decisioni della Commissione Territoriale è ammesso ricorso, nei 30 gg successivi alla comunicazione del provvedimento, al Tribunale ordinario di Milano ai sensi dell' art. 35 del D. lgs. 28 Gennaio 2008 n. 25; Per coloro che si trovino nei casi di trattenimento presso i Centri disposti ai sensi dell'art. 21 del Decreto legislativo 28 Gennaio 2008 n. 25, il ricorso deve essere proposto nei 15 gg. successivi alla comunicazione del provvedimento, dinanzi al Tribunale che ha sede nel capoluogo di distretto di Corte d'Appello in cui ha sede il Centro.
Id. prot. 391

COUR EUROPEENNE
DES
DROITS DE L'HOMME

CONSEIL DE L'EUROPE
STRASBOURG

EUROPEAN COURT
OF
HUMAN RIGHTS

COUNCIL OF EUROPE
STRASBOURG

Madame Ersiliagrazia SPATAFORA
Agent du Gouvernement italien
s/c Représentation Permanente de l'Italie
auprès du Conseil de l'Europe
3 rue Schubert
67000 STRASBOURG

DEUXIÈME SECTION

CEDH-LF0.1terG
PC/sp

Strasbourg, le 4 décembre 2008

Requête n° 50163/08
Trabelsi c. Italie

Madame,

Dans une communication envoyée par M^e G. De Carlo le 4 décembre 2008 (annexée) concernant la requête citée en marge, il ressort que le requérant aurait été informé de la confirmation de la décision de l'expulser vers la Tunisie.

Par une lettre du 18 novembre 2008 (ci-annexée), votre Gouvernement avait été informé que la présidente de la deuxième section de la Cour avait décidé de lui indiquer, en application de l'article 39 du règlement de la Cour, qu'il était souhaitable, dans l'intérêt des parties et du bon déroulement de la procédure devant la Cour, de ne pas expulser le requérant vers Tunisie jusqu'à nouvel ordre. Cette mesure provisoire n'a jamais été levée. La présidente, informée des nouvelles circonstances, a confirmé que cette indication était toujours en vigueur nonobstant le fait que cette expulsion se fonderait sur un nouvel arrêté.

J'attire votre attention sur le jugement *Saadi c. Italie* du 28 février 2008 dans lequel la Grande Chambre a considéré, dans une affaire similaire que, dans l'éventualité de la mise à exécution de la décision d'expulser le requérant vers la Tunisie, il y aurait violation de l'article 3 de la Convention.

Une copie de la présente lettre a été transmise par télécopie aux ministères des Affaires intérieures (Bureau UCARLI et Direction centrale de l'immigration et de la police frontalière), et de la Justice (Bureau de l'extradition et des rogatoires).

Veillez agréer, Madame, l'assurance de ma considération distinguée.

S. Dollé
Greffière de section

P.J.

ADRESSE POSTALE / POSTAL ADDRESS:
CONSEIL DE L'EUROPE / COUNCIL OF EUROPE
F - 67075 STRASBOURG CEDEX

TELEPHONE:
00 33 (0)3 88 41 20 18

INTERNET:
<http://www.echr.coe.int>

TELECOPIEUR/FAX:
00 33 (0)3 88 41 27 30

COUR EUROPEENNE
DES
DROITS DE L'HOMME

CONSEIL DE L'EUROPE
STRASBOURG

EUROPEAN COURT
OF
HUMAN RIGHTS

COUNCIL OF EUROPE
STRASBOURG

Avv. Giuseppe DE CARLO
Via Corridoni, 8
I - 20122 MILANO

DEUXIÈME SECTION

CEDH-LF2.2R
PC/als

Strasbourg, le 18 novembre 2008

PAR TÉLÉCOPIE ET PAR COURRIER

Requête n° 50163/08
Trabelsi c. Italie

Maître,

J'accuse réception, de votre télécopie du 14 novembre 2008 par laquelle vous demandez à nouveau à la Cour européenne des droits de l'homme d'inviter le Gouvernement à ne pas expulser le requérant vers la Tunisie.

Le 18 novembre 2008, la présidente de la chambre à laquelle l'affaire a été attribuée a décidé d'indiquer au gouvernement italien, en application de l'article 39 du règlement de la Cour, qu'il était souhaitable, dans l'intérêt des parties et du bon déroulement de la procédure devant la Cour, de ne pas expulser le requérant vers Tunisie jusqu'à nouvel ordre.

L'attention des parties est attirée sur le fait que, lorsqu'un Etat contractant ne se conforme pas à une mesure indiquée au titre de l'article 39 du règlement, cela peut entraîner une violation de l'article 34 de la Convention. A cet égard, il est fait référence aux paragraphes 128 et 129 de l'arrêt rendu le 4 février 2005 par la Grande Chambre dans l'affaire *Mamatkulov et Askarov c. Turquie* (requêtes n° 46827/99 et 46951/99) ainsi qu'au point 5 du dispositif de cet arrêt.

Vous trouverez ci-joint un exemplaire de la Convention, une notice, un formulaire de requête avec note explicative et un formulaire de pouvoir. Afin de compléter le dossier, je vous saurais gré de bien vouloir me retourner dès que possible ces deux formulaires dûment remplis et d'y joindre les copies de tous les documents utiles (y compris le texte de toutes décisions, judiciaires ou autres, pertinentes). **Veillez noter que si vous envoyez des originaux, la Cour ne vous les restituera pas.**

Je vous invite à me signaler vos éventuels changements d'adresse ainsi que ceux de votre client.

Veillez agréer, Maître, l'assurance de ma considération distinguée.



F. Elena Passos
Greffière adjointe de section

P.J. : Convention et Notice
Formulaire de requête et note explicative
Formulaire de pouvoir (pour la représentation devant la Cour)

MARCA DA BOLLO
Ministero del Tesoro
e delle Finanze
€14,62
QUATTORDICI/62
00031974 000032FU WDFZE001
00015140 20/11/2008 10:09:11
0001-00009 251864E07FEE6441
IDENTIFICATIVO : 01U70676754048



Traduzione dal francese all'italiano.

CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO - Consiglio
d'Europa - Strasburgo

Avv. Giuseppe DE CARLO
Via Corridoni 8
I-20122 MILANO

SECONDA SEZIONE

CEDH-LF2.2R
PC/als

Strasburgo, addì 18 novembre 2008

PER FAX E PER POSTA

Richiesta n° 50163/08

Trabelsi c. Italia

Egr. Avvocato,

accuso ricevuta del suo fax del 14 novembre 2008, con il quale chiede nuovamente alla Corte europea dei diritti dell'uomo, di invitare il Governo a non espellere il richiedente verso la Tunisia.

Il 18 novembre 2008 il presidente della camera a cui la questione è stata affidata, ha deciso di far presente al governo italiano, in applicazione dell'articolo 39 del regolamento della Corte, che sarebbe auspicabile, nell'interesse delle parti e del buon svolgimento della procedura davanti alla Corte, di non espellere il richiedente verso la Tunisia fino a nuovo ordine.

L'attenzione delle parti viene attirata sul fatto che, quando uno Stato contraente non si uniforma al provvedimento indicato ai sensi dell'articolo 39 del

regolamento, ciò può comportare una violazione dell'articolo 34 della Convenzione. A questo proposito, si fa riferimento ai paragrafi 128 e 129 della sentenza pronunciata il 4 febbraio 2005 dalla Camera Grande relativamente alla questione *Mamatkulov e Askarov contro Turchia* (richieste n° 46827/99 e 46951/99) nonché al punto 5 del dispositivo di detta sentenza. Si allega alla presente un esemplare della Convenzione, le avvertenze, un modulo di richiesta con nota esplicativa e un modulo di procura. Al fine di completare la pratica, le sarei grato di volermi cortesemente ritornare non appena possibile questi due moduli debitamente compilati e di allegare le copie di tutti i documenti utili (compreso il testo di decisioni giudiziarie o altro, pertinenti). **La prego voler notare che se invierà gli originali, la Corte non li restituirà.**

La invito a segnalarmi i suoi eventuali cambi di indirizzo nonché quelli del suo cliente.

La prego di gradire, Avvocato, i sensi della mia profonda stima.

F. Elens-Passos (f.to)

Vice Cancelliere di sezione

All.: Convenzione e Avvertenze
Modulo di richiesta e nota esplicativa
Modulo di procura (per la rappresentanza davanti alla Corte)

24/05/05 *Francisco Elens-Passos*

